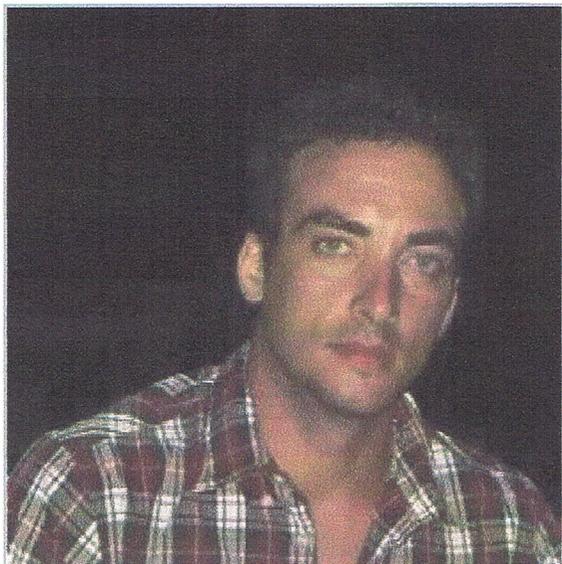


ESCLUSIVA AlbinoLefte, osservatore Borri: "Ci vuole costanza e voglia di imparare"

24.12.2015 16:05 di [Redazione FS24](#)Twitter: [@@FootballScout24](#) articolo letto 942 volte

Ai microfoni di [footballscout24.it](#) torna come gradito ospite l'osservatore Marco Borri, che di recente ha ricevuto l'abilitazione ufficiale dal corso FIGC

Ti conosciamo da parecchio tempo, raccontaci in breve il tuo percorso professionale.

Dopo collaborazioni con Procuratori e l'Aldini Bariviera (M), negli ultimi due anni sono stato all'A.S. Varese 1910 dove ho imparato davvero tanto nonostante le vicissitudini negative della scorsa stagione che tutti conoscete. Concluso il rapporto bianco-rosso ci sono stati degli interessanti più o meno velati di società importanti e anche di serie

D di blasone, ma ho preferito sposare il "progetto AlbinoLefte" come Responsabile Scouting Milano (settore giovanile). Ho sempre sentito parlare molto bene di questa storica società che ha sempre proposto prestazioni di gruppo e prospettive interessanti nel settore giovanile.

Come è nata la collaborazione con l'AlbinoLefte?

E' nato tutto un po' per caso grazie ad una mail che questa estate ho inoltrato in società qualche giorno dopo il ripescaggio in Lega Pro. Dopo un colloquio conoscitivo e ulteriori incontri per definire il tutto, è iniziata la mia avventura bergamasca. La società è seria, la struttura e le persone ottime ... alla fine tireremo le somme.

Nonostante la giovane età hai un interessante CV. Per chi non ti conoscesse, raccontaci qualche cosa in più oltre alle tue esperienze passate che già ci hai accennato.

Sono di Bresso (una cittadina alle porte di Milano), ho giocato a buoni livelli dilettantistici in settori giovanili lombardi importanti, rappresentative e a 17 anni ho esordito in serie D. Non sono stato quindi un calciatore "vero". Ho fatto però importanti esperienze umane e calcistiche che mi hanno permesso di rimanere in questo mondo con una veste diversa anche dopo il calcio giocato. Nel ruolo di osservatore mi ci ritrovo benissimo considerando l'ormai più che decennale esperienza commerciale aziendale/sportiva che ho maturato. L'osservatore moderno infatti lavorando per vere e proprie aziende, oltre a saper osservare, deve conoscere il mondo del lavoro. Poter attingere da esperienze aziendali extra calcistiche, ancor di più se commerciali, è agevole per tutti i ruoli di responsabilità, organizzativi o gestionali del calcio. Sapersi relazionare, lavorare in team, avere un metodo di lavoro efficace e condiviso (tipico delle aziende in generale),

saper stimolare e gratificare i propri colleghi/collaboratori, è fondamentale per la crescita personale, di gruppo e il raggiungimento degli obiettivi. Non basta "solo" un buon "occhiometro", oggi l'osservatore è un professionista e come tale deve considerarsi ed essere considerato. Mi sono formato frequentando parecchi corsi specifici per il ruolo e non, fino a conseguire a Coverciano la qualifica di Osservatore Calcistico per Società Professionistiche. Nel settembre del 2014 ho pubblicato con la Calzetti&Mariucci il primo libro per Osservatori Calcistici "L'osservatore calcistico a 360°". Fortunatamente ho visto qualche giocatore, che ho segnalato in passato, esordire in rappresentative nazionali e in campi importanti. Sono quindi molto soddisfatto del mio percorso poiché tutto questo è stimolante e gratificante. Ho molte idee e alcuni progetti per il futuro, ho assolutamente tanta voglia e sete di imparare.

E come sei entrato in questo mondo?

Entrato è il termine giusto perché, in particolare in questo ruolo "figlio di cordate", dove non ci sono ancora contratti federali, come si entra si esce. Mi reputo una mosca bianca nell'essere stato inserito nell'AlbinoLefte tramite curriculum. L'importante è fare i passi giusti, avere costanza e non smettere mai di imparare. Se dovessi fare una cernita delle persone che, inizialmente, mi hanno permesso di essere spendibile nel mondo dei professionisti devo sicuramente ringraziare Roberto Verdelli (uno dei migliori per quanto riguarda lo screening sulla prospettiva del giocatore) che mi ha concesso di collaborare con l' A.S. Varese 1910 e dato un contributo importante alla mia formazione. Ricordo anche con molto piacere Riccardo Brandinali e Giuseppe Besozzi che, sempre a Varese, mi hanno accolto e arricchito professionalmente sin da subito. Discorso analogo, anche se per motivi geografici abbiamo un rapporto a distanza, lo potrei fare anche per Andrea Chiminazzo (Atalanta) che dal primo giorno che ci siamo conosciuti si è sempre speso per consigli ed insegnamenti importanti.

C'è uno Scout in particolare al quale ti ispiri nel tuo lavoro?

Diciamo che sul lavoro il mio primo esempio è mio padre (impiegato commerciale) modello di professionalità, impegno, competenze, precisione e metodo. Non mi ispiro a nessuno scout in particolare, ma cerco di imparare dai "vecchi guru" del settore e nel contempo affinare la mia figura attingendo dai più giovani e innovativi. La storia, il passato, sono la base per il miglioramento e il progresso. A prescindere dall'età e dalle esperienze, credo si debba "rubare il mestiere da tutti" senza preconcetti. Indubbiamente poi, avere la fortuna di essere fratello di un Allenatore dei Portieri (Juventus) e di un Preparatore Atletico Professionista Abilitato Coverciano, mi aiuta a migliorare tutti gli aspetti legati al "numero uno" e alle capacità condizionali dei calciatori. Per quanto riguarda l'AlbinoLefte, con riferimento alle persone che meglio ho potuto conoscere in questi mesi, spero di poter attingere ancora molto da Paolo Zirafa e Luciano Zanchini.

Cosa ti aspetti dalla stagione 2015/2016 giunta ormai al giro di boa?

Mi auguro di poter portare a termine al meglio il mio lavoro con tutte le premesse e gli accordi presi con la società AlbinoLefte a inizio stagione con il responsabile di area Simone Grossi.

Nel contempo spero di continuare il mio percorso di crescita e contribuire allo sviluppo del settore giovanile.

In parallelo al "lavoro di campo", auspico inoltre di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati e di sviluppare nuovi progetti.

Colgo la gradita occasione per ringraziare ancora una volta footballscout24.it e augurare a tutti Buone Feste.